

III.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80
 Semestre » 5. 50
 Anno . . » 10. 50

A domicilio più
 Cent. 80 ogni Tri-
 mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50
 Semestre » 8. 50
 Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale

Le inserzioni si
 riceveranno a Cen-
 tesimi 50 la linea.

A quest'Ufficio si
 distribuisce la Voce
 NEL DESERTO al Lu-
 nedì, Mercoledì e
 Venerdì Cent. 15.



91
 127
 CIASCUN NUM.
 CENTESIMI 10

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 novia all' Ufficio
 della *Maga*, piaz-
 za Cattaneo; in A-
 lessandria da Car-
 lo Moretti; in No-
 vara da Carlo Mis-
 saglia; a Novi da
 Carlo Luigi Salvi;
 a Cagliari da Cri-
 vellari; a Oneglia
 da Mart. Berardi,
 a Tortona da Gae-
 tano Torri; in
 Chiavari da G. B.
 Borzone; negli al-
 tri luoghi deposi-
 tando al rispetti-
 vo Ufficio Postale
 l'ammontare del-
 l'abbonamento,
 ritirando il *Buono*
 equivalente e ri-
 mettendolo diret-
 tamente a questa
 Direzione.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto.

I Signori Abbonati a cui è spirato l'Abbonamento,
 sono pregati a rinnovarlo per evitare ritardi nella spedi-
 zione.

Pel Numero di Martedì stiamo prepa-
 rando nella Caricatura L'INONDAZIONE DELLA
 PIAZZA DEL CARICAMENTO NEL GIORNO 30
 OTTOBRE.

CRONACA DEL 30 OTTOBRE A GENOVA

Ore 8 del mattino — PIOVE — Ore 9 — PIOVE — Ore 10 —
 PIOVE dirottamente — Ore 11 — PIOVE a secchie, a catini,
 a diluvio — Tutte le strade sono inondate. Le solite chine
 per cui scorre l'acqua sembrano tramutate in fiumi, in tor-
 renti. Genova diventa un mare. Il Portofranco è invaso dall'ac-
 qua. I Doganieri corrono pericolo di restarvi sommersi; la sen-
 tinella che vi sta di guardia si salva dal naufragio attaccan-
 dosi alla Gherita che galleggia. Pescheria è messa in istato
 d'assedio; si vedono i pesci di mare guizzare nell'acqua
 dolce, i *Banchi* e le ceste dei pescivendoli si vedono navi-
 gare come i Bastimenti col vento in poppa, i sorei ane-
 gano, le pescivendole gridano da far pietà. Il Casaccia si
 salva a stento sopra un battello, rimorchiando i suoi com-
 pagni... La Piazza del Caricamento sembra un mare. I muli
 e i mulattieri vi vanno a nuoto. L'acqua cerca uno sfogo
 nelle botteghe, e tutte le botteghe ne sono allagate. Molti si
 mettono a pescare sulla Piazza e prendono certi muggini,
 certi dentici e certe ombrine che sono una vera delizia. Un
 Marinaio piglia un prete (pescce vch! attento Fisco!) d'una

grossezza smisurata. Lo piglia all'amo, ma per quanto cerchi
 di schiacciargli la testa, non ci riesce. I preti, tutti lo
 sanno, sono i pesci che tardino più a morire. Tant'è, tutti i
 preti han le ossa dure! L'inondazione cresce, nelle botteghe
 l'acqua supera l'altezza d'un uomo e i poveri inquilini son
 costretti a sloggiare. Un venditore di fosfori si salva a nuoto,
 un mercante stoppiere esce fuori della bottega sopra una
 tavola, un venditore di stoviglie si salva a nuoto a cavallo
 ad una Damigiana. Sulla Piazza della Marina la stessa scena,
 la stessa catastrofe, la stessa inondazione. Bottegai che fug-
 gono, bottegai che si barricano nel magazzino, osti che ve-
 dono le loro botti di vino naturale e *sopranaturale* galleg-
 giare verso i *Treuggi* (fontane pubbliche) o sotto il Ponte di
 Carignano. Donne gravide che si sconciano e che guaiscono,
 ragazzi che strillano, vecchi che pregano, giovani che nuo-
 tano e che bestemmiano. La costernazione è al colmo... l'ac-
 qua continua... PIOVE e PIOVE ancora...

Ore 12 — La pioggia diminuisce. Cominciano a comparire
 i Pompieri Cantonieri per rompere il seleiato delle strade ed
 aprire uno sfogo alle onde irrompenti. A tempo!

Ore 1 pom. — La pioggia cessa del tutto. La Città rigur-
 gita di Cantonieri mandati dal Municipio per riparare ai
 danni dell'acqua. Il soccorso di Pisa non c'è più per niente.

CONCHIUSIONE

Tutti i Bottegai danneggiati possono recarsi a far volonta-
 riamente la denuncia dei guadagni fatti nel giorno 30 corr.
 onde pagare una proporzionata tassa di Patente... Il venditore
 di fosfori che ha perduta tutta la sua mercanzia, può doman-
 dare un'indennità al Cava-oro in tanti fosfori o in contante...
 Tutti possono esclamare: *Mentre Genova minaccia di restare
 sommersa, che fa il suo Sindaco? CONSUMA IL MATRI-
 MONIO!*...

UNA LETTERA E UNA BUONA AZIONE

Un nostro ottimo amico e fratello Democratico, il cui nome per opere patrie e generose non giunge certamente nuovo ai nostri lettori, ci dirige da Novi la seguente lettera. Ricorrendo appunto domani la Commemorazione dei Defunti, la lettera giunge molto a proposito, e noi ci affrettiamo a pubblicarla a maggior confusione della Bottega e a consolazione dei Democratici.

CARISSIMA MAGA,

Novi, addì 27 Ottobre 1851.

In questi giorni di lutto, nei quali tutti pregano pace ai loro cari estinti, anch'io sono andato alla Chiesa della Maddalena a pregar requie ai morti Italiani e senno ai popoli onde si uniscano in un santo patto di fratellanza per vincere i comuni nemici. Entrato in Chiesa, alzando gli occhi alle pareti vidi il Calvario, e guardai Longino, gli Scribi, i Farisei e i manigoldi che hanno Crocifisso il Giusto, e mi commossi a sdegno. Ma poi pensai: « A che sdegnarmi tanto contro una tela inanimata? Coloro che hanno inchiodato Cristo sono morti; ma vi sono però i moderni Giudei, i nuovi Longini, i nuovi Caiffassi, i nuovi Pilati ben peggiori degli antichi. Forsechè gli odierni Farisei, del sacro Tempio non ne han fatto una spelonca di ladroni? Contro questi converrebbe sdegnarsi e combattere... » Ma in questo la voce del predicatore che fa l'Ottavario dei morti venne a ferirmi l'orecchio, e l'udii tuonare lugubrementemente: « Sovvenzanvi le Anime dei vostri morti, e ricordatevi che nel giorno del Giudizio colla misura che avrete misurato gli altri, sarete misurati voi! » Quell'intimazione mi produsse sull'animo un effetto potente, e sapendo anch'io d'aver qualche peccatuccio addosso, ho pensato di prepararmi il merito di qualche opera buona per l'altro mondo (attenti, o Cattolici! Sbarrate bene gli occhi, che qui la preda è grossa per voi) mandando a te, mia diletta Maga, uno Scudo da cinque franchi... per l'Emigrazione. Ti pare che quest'opera sarà più meritoria di quella di far dire una Messa od un MESSONE o qualche altra cosa di simile? Io me ne rimetto alla tua coscienza, che per me equivale a quella del primo Teologo.

Che il Cielo ti conservi lungamente a confusione dei tristi, ad esaltazione dei buoni e all'estermio delle code, Amen, e credimi

Salute e Fratellanza

Il tuo ALBERTO PARODI

P.S.— Pare che il trasporto del Porto a Novi sia stato differito!!!

ANCORA UNA SILLABA DELLE PATENTI!

Che ha ottenuto, che otterrà il Governo e il Cavaoro colla Tassa di Patente?? Riuscirà forse con questo mezzo ad impinguare l'emunta borsa dello Stato? Ohibò!... Pochi saranno coloro che pagheranno la patente, e pochissimi coloro che la pagheranno nei termini voluti dal Decreto... Chi chiederà negozio, chi manderà in fiamme i libri, chi si nasconderà, chi si dichiarerà in istato di fallimento, chi andrà al Municipio a farsene dare, invece di darne, chi si munirà di una fede di povertà dal Parroco, chi si fingerà lavorante, quantunque capo-fabbrica; insomma tutti si daran sesto a seconda del loro ingegno, che a Genova in fatto di Commercio è piuttosto svegliato... Gl'impiegati nuovi per le Patenti si mangeranno il loro soldo, sbadiglieranno, e invece di numerare quattrini, si numereranno i peli della barba, i bottoni della giubba, oppure, per non dover dar conto dell'ozio, si divertiranno a snocciolare rosarii... Riuscirà forse colla Tassa di Patente il Cavaoro a pagare i debiti dello Stato?? Signor nò... Anzi farà nuovi debiti... giacchè sessanta impiegati che mangiano, la Maga non li vorrebbe in pensione, nè anche mantenendoli a crusca ed a carubbe... Figuratevi! Si tratta d'impiegati, e di impiegati nuovi! Otterrà forse colla Tassa di Patente maggior simpatia nella classe popolare?? Dio ce ne guardi... Dopo il famoso Decreto, non v'è operaio, non manifatturiere che non bestemmi il Cavaoro: alle litanie delle imprecazioni, si è anzi aggiunto questo versetto... *Possa tu trovare di mezza notte in una contrada scura e solitaria un Cavaoro!!!* Ma dunque, in nome di Maometto, che cosa ha ottenuto il Signor Ministro colla sua Patente?? Eccolo in due parole... È niente meno che riuscito a far tutto ciò che non

seppe mai fare nessun giornale, nessun oratore, nessun demagogo, nessun tribuno... RIUNIRE IN UN SOL PENSIERO TUTTI I PARTITI... Precisamente ciò ha ottenuto colla Tassa di Patente. Ma in che cosa, direte voi, li ha riuniti? Nell'idea DI NON VOLERE PAGARE UN CORNO. È vero che a Genova i partiti son molti, le fazioni sono moltissime... Chi la vuol calda, chi la vuol fredda; chi vuole andare in Italia! per la strada di Torino, e chi vuol passare per dove fa di bisogno; chi vuole una Costituente e chi una Costituzione; chi vuole il suffragio universale e chi il suffragio delle anime della Foce... Ma in fatto di pagar la Patente, di metter fuori quattrini, di far stare allegro papà Cavaoro, ah per Dio la pensano tutti in un modo, son tutti REPUBBLICANI, ROSSI, SCARLATTI, SANGUE DI DRAGO!! In fatto di pagare, anche De-Luchi è colla Maga!... Se si tratta d'andare al Municipio a vuotare il borsellino, anche il Corriere è democratico puro, il Cattolico è Marattiano, il Lampo è un fulmine Dantoniano; se si tratta d'andare a farsi salassare le saccoccie, ah! corpo di una Madonna, tutti sono d'uno stesso colore, d'uno stesso pensiero, d'una stessa massima!... Ecco, Signor Cavaoro, che cosa avete ottenuto colla vostra Patente... Avete resa tutta Genova REPUBBLICANA... se non in tutto, almeno nel NON VOLER PAGARE... Andate là che avete fatta una bella scoperta... Potete già fare un buon prestito, e dar per garanzia ai contribuenti il prodotto delle Tasse di Patente. Non dubitate che ne troverete molti!!!!

UNA SCOPERTA DEL CORRIERE

Leggiamo sul Corriere dei Mercadanti Num. 252: *Leggesi in varii fogli Parigini che mentre un elegante calessino passava pei boulevards, alcuni operai gridarono — Abbasso! Nel 1852 tutti andremo a piedi! — Ci sembra p. e. che era meglio minacciare pel 1852 un calesse ed un cavallo a ciascun cittadino. — Ma bene, signor Corriere! caro questo vostro Ghiribizzo! Vi contentereste neh! per il 1852... di un calessino e di un cavallo?...Eh poverino! Siete ben di buona bocca... siete ben discreto! Vi piacerebbe, non è vero, sentirvi un po' tirare da una bestia? Eh! siete proprio una gioja! Carini questi moderati!!! Si contentano di poco. Un cavallo ed un calessino bastano per loro. Tutti sanno che un cavallo ed un calesse portano per conseguenza un pingue stipendio, una buona pensione, una buona tavola, uno stupendo alloggio, un abbigliamento signorile... Ma bene, benone, caro Corriere; quantunque moderato neh! vi contentereste di queste cose, di queste miserie, e di più le vorreste per il 1852? Caro Corriere, direte bene, avrete ragione, ma io ne dubito fortemente... Può essere che nel 1852 vi tocchi un calesse, ed un CAVALLO, ma se il 1852 si avvera nel senso degli Operai Parigini, ho paura che il CAVALLO vostro sarà un di quei CAVALLI che si amministrano nella Cavallerizza dell'Albergo dei Poveri!... Corriere!... Perdonate se anche la Maga ha voluto far la coda al vostro Ghiribizzo e preparatevi ben spalmato a ricevere il vostro CAVALLO... Potete di già allestirvi la rimessa, e provvedervi di fieno e di crusca. Due mesi ancora di 51... e poi il 52... col CAVALLO... col calesse e compagnia... ne potete esser sicuro... A meraviglia!... Corriere, salute e speranza!!!*

GUERRA! GUERRA!

La rottura del Papa col Piemonte è decisa: NUYTZ resterà all'Università!!! I buoni uffizii di San Martino e del Ministro compaesano del Passatore furono rifiutati. Il Ministro La Marmora è assolutamente deciso di misurarsi coi soldati del Papa... Una lettera giunta questa mattina da Civitavecchia parla della flotta Papalina, la quale sotto gli ordini dell'Ammiraglio comandante la stazione di Fiumicino, starebbe per salpare alla volta di Alessandria, Poirino, Moncalieri e Torino... toccando il Capo d'Asti, e gli Scali di Terranuova e Chieri... Nelle caserme, nei quartieri di Roma non si preparano che cartucce e fucili. 200 milioni di Cattolici, al dire dell'Armonia, saranno in armi per il mese venturo... In mancanza di razioni e di foraggi, la Curia Romana si rivolgerà al Cardinale Presidente delle Sante Indulgenze per avere l'occorrente... Un dispaccio telegrafico fu spedito dal

UN ESEMPIO DI STRAORDINARIA VORACITA' DEI MORTI!



IL SONTUOSO PRANZO DELLE ANIME DELLA FOCE DALLA PICCINA!!!

Cardinale Antonelli a tutte le *Legioni Angeliche*... Un celebre areonauta parigino sarebbe incaricato del trasporto di queste e del loro bagaglio... Chi vuole che il teatro della Guerra sia TORINO e chi GENOVA.... Il Da Gavenola si prepara anch'esso al colpo decisivo ed ha già spedito circolari a tutti i Parroci di riviera per cominciare gli arruolamenti... Mentre che si stanno aspettando i 200 milioni di combattenti e le famose legioni Angeliche che cotanto si distinsero nella presa di Roma è stato formato un corpo d'osservazione composto come segue:

FANTERIA

Zappatori: PP. Cappuccini — *Trombettieri*: Sacristani — *Tamburrini*: Seminaristi — *Granatieri*: Ordini Berrettanti, e due terzi di Francescani — *Fucilieri*: Preti della Massa e Beneficiari...

CAVALLERIA

Cavalleria leggera: Aspiranti ai Canonicati, Confessori di Monache — *Cavalleria pesante*: Frati del Monte...

ARTIGLIERIA

Bombardieri: Frati della Pace — *Agli Obici*: Frati riformati — *Alle Granate*: Frati di Oregina...

(Provianda) Cuochi di Convento e Laici — (Gendarmi e Polizia) Padri Inquisitori... (Servizio Sanitario) I diversi becchini e beccamorti patentati...

Se la notizia è vera, questo Corpo d'osservazione comincerebbe ad agire nella ventura settimana... Che Dio ci assista e ci preservi da uomini tanto bellicosi!...

GHIRIBIZZI.

— Si parla di non pochi individui annegati in alcuni torrenti che irrigano la città... Si parla di una Società Inglese che sta per attivare in questi un corso di vapori...

— Si dice che il Cav. Ageno sia in trattative col *Lattuga*...

— Osanna! Mons. MARONGIU' Vescovo di Nuoro, parente stretto dell'Esule, è giunto ieri mattina in Genova col vapore il *Castore*, da Roma, sano e salvo e tondo come un *Ortolano d'alta grassa*. È ospite del *Damartinizzare* Don Caprile di S. Luca. — Che bei pezzi da farne tante reliquie, e poi spedirle prontamente a Pio IX per farle benedire!

— I Giornali di Francia parlano di un povero giovane annegatosi nella Senna, dopo aver falsificate molte cambiali, dietro istigazione di una sua ganza, di professione Commediante. Colle *Commedianti*, lettori miei, si deve andare al Teatro e nulla più. Guai a chi si lascia trascinare nei camerini, dietro le scene... Guai! Si finisce nella Senna, non per commedia, ma per Tragedia!

— Il Duca di Parma ha messa in vigore la leva... Capperi se l'esercito Austriaco cresce!... Anche il Re di Monaco vuol chiamare i suoi contingenti sotto le armi... Si vede che il 1852... si avvicina a gran passi... Le Potenze di primo ordine si armano... *Primo ordine* cominciando dal *Lubbione*!

— Si vuole che il Ministro Austriaco a Londra abbia ricevuto ordine di calare lo stemma e di rompere le sue relazioni col Ministero Inglese tostochè Palmerston avrà accordato un'udienza a Kossuth! Baie! Baie! Storie e canzonette... Palmerston è Ministro di una Regina... e non può far male ai Re! Così la pensa la *Maga*...

— L'*Armonia* dice che una condanna del Papa equivale alla riprovazione di 200 milioni di uomini... Da ciò si vede che l'*Armonia* sa sommare molto bene, ma in fatto di sottrazione è molto addietro...

— I giornali del Piemonte riboccano di desolanti notizie intorno agli *straripamenti* di diversi fiumi... Non ci manca proprio più che la Provvidenza ci perseguiti ancora coll'acqua... Siamo senza quattrini, senza speranze e bagnati!... Non c'è male... Ce n'è più?

— A Bologna fu stampato un ragguglio del Miracolo della Madonna di Rimini... Unguento per i calli!!!

— Tutti i birri di Parigi hanno fatta una visita di condoglianza al Signor Carlier per l'ottenuta dimissione... Per far piangere i birri non ci voleva che un Carlier! E piansero...

— A Torino si è fatta la distribuzione dei premi del Tiro al bersaglio ai Militi della Guardia Nazionale... E a Genova? E il General Busseti? È a Tortona a peccettare!! Si contentasse almeno di peccettare senza paga!

— In Francia continua la crisi... Ministeriale... Il Presidente continua la cura delle pillole Tedesche.

— Il giornale ufficiale di Roma ci dà la consolante notizia che il Papa ha mangiato nella Sacristia del Vaticano. Possibile che questo Papa mangi dappertutto??

POZZO NERO

— Ad un povero padre che voleva far battezzare il proprio figlio naturale, un Parroco di Genova (non sappiamo se quello del Balilla o delle Vigne) si rifiutava di battezzarlo dicendo che il figlio non era nato da un matrimonio legittimo, e ciò benchè il padre si offerisse pronto a battezzarlo a suo nome. Ma si può dar di peggio? Rifiutare di dar l'acqua ad un bambino, perchè si pretende che sia bastardo? Ma poniamo che lo fosse, il figlio è forse reo della colpa del padre? Un bastardo non ha forse, secondo il Cattolicesimo, un'anima da salvare come un figlio legittimo? Un figlio bastardo dovrà dunque morendo andare al limbo per cagione di un Parroco stupido e fanatico, solo perchè è bastardo? Agli amici della S. Bottega i commenti! Se stasse a noi!...

COSE SERIE

— Sappiamo che l'Amministrazione dell'Albergo dei Poveri ha mostrato molta sollecitudine per verificare la condizione del *Pane della Lascita Raggio*, di cui abbiamo parlato nel penultimo Numero, facendo gravi lagnanze ai fornitori. Questa sollecitudine forma il miglior elogio dell'Amministrazione, e noi ci facciamo un piacere di renderle questa testimonianza. Affinchè però non vengano intese alla lettera le parole di quell'Articoletto, diremo che la cenere e la polvere di marmo, come ognuno avrebbe dovuto comprendere, erano esagerazioni burlesche, ma che il pane era di fatti assai bruno (più che non era certo nell'intenzione degli istitutori di quella beneficenza) e *scroscicante*. Crediamo che ciò dipenda dall'aver male criavellato il grano e dal non averlo lavato, e perciò basterà che l'Amministrazione sorvegli a queste due cose, perchè l'inconveniente cessi, ma però l'inconveniente era vero, e ciò sia prova che la *Maga* quando avventura un giudizio non mentisce mai!

— Una buona Popolana ci comunica le seguenti linee che noi pubblichiamo nella loro semplicità, mandandole al loro indirizzo: « Bisogna eccitare i Deputati a far una Legge sulla Responsabilità Ministeriale, affinchè essa diventi una volta una verità e non sia più una parola vuota di senso nello Statuto, giacchè in fin dei conti il Governo Costituzionale, come lo vediamo applicar noi da tre anni, a che cosa si risolve? Abbiamo sette od otto Principi assoluti col nome di Ministri, i quali hanno dietro di loro trenta o quaranta Deputati coi quali fan tutto, dividendosi il potere e gl'Impieghi, e dicendo: *oggi io, domani tu, diman l'altro quello*, ed all'uscire dal Ministero si buscano uno dei migliori Impieghi dello Stato, con uno dei più lautissimi stipendi come han fatto Pinelli, Siccardi, Mameli, Gioia ecc. ecc. e poi si danno al mestiere del dolce far niente? Non è forse così? Dunque o bisogna stabilire che i Ministri sono infallibili come il P. . . , o se sono responsabili far una Legge che li renda tali da senno e non da burla. » Vi sembra, o Signori Ministri, che la nostra Popolana parli bene, o parli male? V'accertiamo che noi non v'abbiamo aggiunto, nè levato verbo.

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente

☞ STEFANO BOCCHIGNANI Fabbricante da Beretti, rende noto qualmente tiene ogni sorta d'assortimenti tra Beretti e Vissiere: a chi desiderasse ancora prenderne grosse partite, ne ha sempre disponibili un numero di duemila circa a prezzi ristrettissimi. — *Abita Vico Indoratori, Civico N. 87, 3. Piano.*

☞ Il Maestro Cenni si reca a premura di avvertire i suoi concittadini, avere egli stabilita provvisoriamente la sua abitazione e Scuola di Ballo, di fianco alla Chiesa della Maddalena, Casa Dapassano, N.º 204, dove il giorno 4 entrante Novembre comincerà le sue lezioni serali dalle ore sei fino alle dieci.

☞ Il prof. Vincenzo Zuccherò, Emigrato Siciliano, che ha già sin dal 1829 cominciato a dar delle Accademie di calcoli numerici a memoria in tutte le Città principali d'Italia, e ne ha date alcune anche in Genova, si propone di darne un'ultima la sera di Venerdì 31 corrente nella sala della Trattoria della Minerva, Strada S. Luca.

Il prezzo del Biglietto d'Ingresso è Ln. 2.